

Direzione: POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01130 del 08/02/2021

Proposta n. 2059 del 08/02/2021

Oggetto:

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo" della società SCHIAVI srl, nel Comune di Roma in località in località Tenuta Campo di Merlo. Registro elenco progetti: n. 104/2019.

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27- bis, parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sul progetto "Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo" della società SCHIAVI srl, nel Comune di Roma in località in località Tenuta Campo di Merlo. Registro elenco progetti: n. 104/2019.

II DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

Vista la L.R. n. 6 del 18/2002, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché le disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1/2002 e s.m.i.;

Vista la Direttiva del Segretario Generale prot.n. 370271 del 13/07/2016 concernente "Organizzazione delle strutture organizzative di base di talune Direzioni regionali, in attuazione delle deliberazioni di Giunta regionale del 17 settembre 2015, n. 489, dell'8 ottobre 2015, n. 530 e del 14 dicembre 2015, n. 721, concernenti Modifiche del Regolamento Regionale n. 1/2002, concernente Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

Vista la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale n. 1/2002 sopra richiamato;

Preso atto della D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

Vista la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 "Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette";

Visto l'atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017 con la quale viene confermata l'Area Valutazione di Impatto Ambientale all'interno della Direzione Regionale politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Flaminia Tosini;

Visto il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

Vista la Legge 07/08/1990, n. 241 "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la D.G.R. n. 132 del 27/02/2018 "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito delle modifiche al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104"

Vista l'istanza pervenuta in data 10/12/2019 con la quale la Società SCHIAVI srl ha depositato all'Area V.I.A. il progetto "Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo", Comune di Roma, località Tenuta Campo di Merlo, ai fini degli adempimenti previsti per l'espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale, adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i.;

Considerato che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l'istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l'apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

per il quadro progettuale:

- il progetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Roma in località Magliana;
- l'attività prevede il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dalla scarifica del manto stradale mediante fresatura finalizzato alla produzione di conglomerati bituminosi vergini a caldo;
- il progetto deriva da un accordo stipulato tra la Società proponente ed il Comune di Roma Capitale per la dismissione di un impianto di betonaggio per la produzione di conglomerati bituminosi ubicato a Roma in Via San Giuseppe Da Copertino (località La Castelluccia) e la delocalizzazione dell'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in Via della Magliana 1220;
- l'area di progetto si sviluppa su una superficie pari a 9750 m² e distinta catastalmente distinta catastalmente al foglio 23 Particella 1575, 1578, 1582.
- è prevista l'installazione di strutture in carpenteria metallica di tipo modulare, imbullonate e collegate fra loro, poggianti su plinti in c.a. ancorati alla soletta di fondazione, in particolare saranno installati un cilindro essiccatore, alcune tramogge, mescolatore, due silos, quattro cisterne, caldaia a gas, due serbatoi, filtro a tessuto e vasca di stoccaggio delle acque;
- è prevista la pavimentazione di 1.655 m² (510 m² di area per messa in riserva rifiuti R13, 90 m² area per ricevimento rifiuti e 1.055 m² area recupero rifiuti R5) e la realizzazione di un impianto di trattamento e raccolta delle acque di piazzale, un impianto di abbattimento polveri costituito da irrigatori fissi, impianto di subirrigazione per le acque reflue civili e la sistemazione di aree a verde e piantumazioni di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe;
- l'area dell'impianto sarà completamente recintata e sono previsti, in prossimità dell'impianto, l'utilizzo di una 1 cabina comandi, un locale ufficio, spogliatoio, sala ristoro e servizi igienici e una tettoia per manutenzione e ricovero mezzi;
- saranno trattati con le operazioni R13 e R5 i rifiuti con il codice EER 170302 per un quantitativo pari a circa 264.000 t/a ed una capacità di stoccaggio istantaneo pari a 4140 t;
- sono previsti 3 nuovi punti emissivi convogliati;

per il quadro ambientale:

- per quanto concerne le componenti ambientali, la documentazione progettuale ha evidenziato gli effetti derivati sia dalla realizzazione che dall'attività prevista dall'impianto, prevedendo allo stesso tempo, puntuali misure di contenimento e mitigazione;
- la documentazione progettuale ha evidenziato che:

- l'area di progetto si colloca in una zona precedentemente utilizzata per attività estrattive, in un contesto caratterizzato anche dalla presenza di altre attività artigianali e produttive;
- il Programma di Trasformazione Urbanistica denominato Magliana GRA – compensazione edificatoria E1 Tor Marancia, prevede l'inserimento di un comparto produttivo in prossimità dell'intervento in oggetto e la delocalizzazione (progetto di ottimizzazione logistica delle attività di trattamento dei materiali edili all'interno del comprensorio Magliana GRA), di impianti di produzione di conglomerato bituminoso e di lavorazione e lavaggio di inerti provenienti dall'attività estrattiva, attualmente diffusi sull'intero ambito di intervento;
- non sono presenti abitazioni nel raggio di almeno 300 m dall'impianto; inoltre, verificate le caratteristiche dei rifiuti e la tipologia di gestione degli stessi, le misure di contenimento previste nel progetto anche per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori, ha escluso interferenze che possano creare nocumeto sia nella fase di cantiere che nella fase di esercizio;
- le trasformazioni previste, che comprendo anche la sistemazione di aree a verde e la piantumazione di alberi d'alto fusto nelle aree limitrofe, non prevedono una consistente alterazione del quadro percettivo;

per il quadro programmatico:

- l'impianto occupa un'area con la destinazione "Agro Romano" secondo il P.R.G. e la realizzazione del progetto, ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. 152/2006, comporterà variante allo strumento urbanistico generale e, pertanto, l'area interessata dall'impianto assumerà per tutta la durata prevista dall'autorizzazione (10 anni), la destinazione "Infrastrutture tecnologiche" di cui all'art. 106, comma 4 delle NTA del P.R.G.;
- l'area di progetto interferisce con la fascia di rispetto un bene paesaggistico secondo il PTPR (Aree di interesse archeologico già individuate e beni archeologici puntuali);
- secondo il PRTA l'area dell'impianto si colloca in zona a vulnerabilità elevata ed aree sensibili e secondo il PRQA ricade nella classe complessiva 1 dove uno o più indicatori di legge, in particolare il particolato atmosferico, risultano superiori al valore limite per almeno 3 dei 5 anni precedenti;
- l'area di progetto non risulta interessare zone a rischio frana o esondazione, vincolo idrogeologico e aree naturali protette;
- secondo la zonizzazione acustica comunale ricade nella classe III "Aree di tipo misto";
- il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti rileva la presenza di fattori escludenti e di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali e territoriali in quanto risulta presente la fascia di rispetto archeologica e la presenza di alcune case sparse in un raggio di 500 metri;
- rileva inoltre, la presenza dei seguenti fattori preferenziali:
 - per gli aspetti idrogeologici e difesa del suolo come la presenza di aree degradate di cave;
 - per gli aspetti ambientali come la baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione e al sistema di impianti per la gestione dei rifiuti;
 - per gli aspetti territoriali come la viabilità d'accesso esistente, la possibilità di trasporto intermodale dei rifiuti raccolti nelle zone più lontane dal sistema di gestione dei rifiuti e le aree adiacenti ad impianti tecnologici;

per quanto concerne il procedimento di V.I.A.:

- nell'ambito del procedimento si sono svolte tre sedute della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della D.G.R. 132/2018 nelle date del 09.10.2020, 23.11.2020 e 11.01.2021, e sono stati acquisite le seguenti note:
- parere favorevole con prescrizioni dell'Ufficio Prevenzioni Polo Roma Eur, Divisione I Prevenzioni Incendi del Comando Provinciale di Roma del Corpo Nazionale dei Vigili del

- Fuoco con prot.n. 55190 del 01.10.2020;
- parere favorevole con prescrizioni dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti della Direzione Valutazioni Ambientali e Ciclo dei Rifiuti con prot.n. 926398 del 29.10.2020;
 - parere negativo con delle condizioni e prescrizioni necessarie ai fini del superamento del dissenso ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. della conferenza di servizi interna decisoria D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 rilasciata dal Rappresentante Unico di Roma Capitale con allegati i pareri (parte integrante dell'atto) degli altri Uffici e Strutture Capitoline che hanno evidenziato quanto segue:
 - il Dipartimento Mobilità e Trasporti, Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità, Servizio Progetti Stradali e Discipline di Traffico con QG32366 del 08/10/2020 ha confermato il parere favorevole con prescrizione;
 - il Servizio Bonifica dei Siti Contaminati della scrivente Direzione, con nota QL83259 del 16/11/2020, ha espresso parere favorevole;
 - la Direzione Tecnica del Municipio Roma XI, con nota prot. CP87990 del 16/11/2020, non ha riscontrato motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento condizionando il progetto a delle prescrizioni;
 - il Servizio Programmazione, Pianificazione e Gestione Acustica, Ufficio Conformità acustica per le realizzazioni Urbanistiche e Edilizie per le Infrastrutture di trasporto e i Parcheggi Pubblici e Privati, per Recettori Sensibili e Autorizzazioni Ambientali della scrivente Direzione, con nota QL82057 del 11/11/2020, ha confermato il parere positivo con prescrizioni;
 - il Servizio Prevenzione Inquinamento Atmosferico e Olfattivo prendendo atto del quadro conoscitivo fornito in termini di valutazione del potenziale impatto sulla matrice Atmosfera, ha espresso, in linea di massima, parere favorevole condizionato all'installazione dell'impianto in progetto;
 - la Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, Direzione Interventi su Edilizia Monumentale, Servizio Gestione Territorio, Carta dell'Agro, Forma Urbis e Carta per la Qualità, con nota prot. RI17902 del 21/07/2020, non ha ravvisato motivi ostativi al progetto;
 - il Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica, Direzione Pianificazione Generale con nota prot. Q132877 del 16/11/2020, ha rilevato che sotto l'aspetto urbanistico il nuovo impianto risulta non compatibile con la destinazione "Agro romano" e di non poter esprimersi dal punto di vista edilizio per carenza documentale secondo quanto richiesto precedentemente con nota prot. Q1 107960 del 02.10.2020;
 - il Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti ha rilevato di non poter esprimere parere favorevole sul progetto in esame per incompletezza delle informazioni richieste con nota prot. QL 45545/2020;
 - il Servizio Valutazioni Ambientali ha evidenziato che il Dipartimento Pianificazione e Programmazione Urbanistica e del Servizio per le Autorizzazioni degli Impianti di Gestione Rifiuti che hanno riscontrato delle criticità alla realizzazione del progetto e che la documentazione integrativa prodotta dalla Società Proponente non è risultata esaustiva per alcune Strutture Capitoline;
 - si rileva, come riportato nel verbale della terza e conclusiva seduta della conferenza di servizi del 11.01.2021, quanto segue:
 - la Società proponente in data 07.01.2021 ha trasmesso la documentazione integrativa con la quale da riscontro a quanto emerso in sede di seconda seduta della conferenza di servizi del 23.11.2020 e a quanto evidenziato, anche al fine del superamento del dissenso ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i., nella D.D. QL/88455/2020 del 02.12.2020 rilasciata dal

- Rappresentante Unico di Roma Capitale;
- il servizio 2 e 3 della Città Metropolitana di Roma Capitale ha rilasciato parere favorevole per quanto concerne le emissioni in atmosfera; mentre il Servizio 1, al fine del rilascio del parere di competenza, ha richiesto integrazioni;
 - l'attività istruttoria della conferenza di servizi si conclude evidenziando la necessità di acquisire le condizioni e la documentazione integrativa, ai fini del superamento delle criticità sopra evidenziate;
 - nel termine di 20 giorni dalla comunicazione del 11.01.2021 di trasmissione della comunicazione di pubblicazione del verbale della terza seduta della conferenza di servizi nel web box regionale, sono pervenute le seguenti note:
 - l'ASL Roma 3 con prot.n. 58489 del 21.01.2021 ha rilasciato delle prescrizioni per quanto concerne la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - la società SCHIAVI srl in data 22.01.2021 ha trasmesso la documentazione integrativa di riscontro a quanto emerso nella seduta conclusiva della conferenza di servizi del 11.01.2021;
 - l'Aera Urbanistica Copianificazione Programmazione Negoziata Roma Capitale e Città Metropolitana con prot.n. 103268 del 03.02.2021 ha rilasciato parere favorevole condizionato;
 - per quanto concerne le altre amministrazioni ed uffici regionali convocati, nel termine di 20 giorni dalla comunicazione del 11.01.2021 (prot.n. 18497), si applica quanto previsto dalla L. 241/1990 in materia di silenzio assenso e ribadito dalla DGR 132/2018.

Ritenuto di dover procedere all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale in base alle risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

DETERMINA

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di compatibilità ambientale sul progetto "Impianto per il recupero di conglomerati bituminosi provenienti dall'attività di scarifica del manto stradale mediante fresatura, finalizzato alla produzione di conglomerati vergini a caldo", Comune di Roma, località località Tenuta Campo di Merlo, proponente SCHIAVI srl, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., secondo le risultanze dell'istruttoria di V.I.A.;

di stabilire che le condizioni e le prescrizioni elencate nella istruttoria tecnico-amministrativa dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione;

di precisare che l'Ente preposto al rilascio del provvedimento finale è tenuto a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui sopra così come recepite nel provvedimento di autorizzazione e a segnalare tempestivamente all'Area V.I.A. eventuali inadempimenti ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

di stabilire che il progetto esaminato, ai sensi dell'art. 25, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL. Trascorso tale periodo, fatta salva la proroga concessa su istanza del proponente, la procedura di impatto ambientale dovrà essere reiterata;

di trasmettere la presente determinazione a tutti gli enti ed amministrazioni coinvolte nel procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web www.regione.lazio.it/ambiente;

di rappresentare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs. 02/07/2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore
Ing. Flaminia Tosini